

DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE

AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE

<b>Progetto</b>	realizzazione ed esercizio di un impianto fotovoltaico a terra della potenza nominale definitiva di di <b>14 MWp</b> su una superficie recintata comprensiva di mitigazione di circa <b>20 ha</b> a fronte dei 21 ha circa richiesti
<b>Proponente</b>	Società SF Celeste I S.r.l.
<b>Ubicazione</b>	Località Prataccione e Caprarecce Comune di Montalto di Castro Provincia di Viterbo

**Registro elenco progetti n. 62/2021**

**Pronuncia di Valutazione di Impatto Ambientale  
ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.**

**ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA**

<b>IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO</b> Arch. Paola Pelone	<b>IL DIRIGENTE</b> Arch. Marco Rocchi
<b>MP</b>	Data 07/04/2022

La Società Società SF Celeste I S.r.l. con nota acquisita prot. n. 0458946 del 24/05/2021, ha presentato istanza di Valutazione di Impatto Ambientale – Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006.

Come previsto dall'art. 23, comma I, parte II del citato decreto, la proponente ha contestualmente, effettuato il deposito degli elaborati di progetto e dello Studio di Impatto Ambientale presso l'Area VIA.

L'opera in oggetto rientra tra le categorie dell'allegato IV al punto 2 lettera b) del D.Lgs. 152/2006, relativo ai progetti sottoposti a Verifica di assoggettabilità a V.I.A. .

La Società Società SF Celeste I S.r.l. ha presentato volontariamente una istanza di Valutazione di Impatto Ambientale – Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale dell'art. 27 bis del citato decreto .

Il progetto e lo studio sono stati iscritti nel registro dei progetti al n. 62/2021 dell'elenco.

Iter istruttorio:

- Presentazione istanza, acquisita con prot. n. 0458946 del 24/05/2021;
- Comunicazione di avvio del procedimento a norma dell'art. 27 bis, commi 2 e 3 del D.Lgs. 152/06. prot. n. 0487197 del 01/06/2021;
- Richiesta integrazioni per completezza documentale a norma dell'art. 27 bis, comma 3 del D.Lgs. 152/06 prot. n. 0595994 del 08/07/2021;
- Acquisizione delle integrazioni documentali in data 21/07/2021;
- Comunicazione di avviso al pubblico a norma dell'art. 27-bis, comma 4 del D.Lgs. 152/06 e della D.G.R. n.132, prot. e convocazione tavolo tecnico prot. n. 0790708 del 05/10/2021.
- Tavolo tecnico svolto in data 12/10/2021;
- Richiesta integrazioni a norma dell'art. 27 bis, comma 5 del D.Lgs. 152/06 prot. n. 0995299 del 01/12/2021;
- Acquisizione delle integrazioni in data 06/12/2021;
- Convocazione della prima seduta di Conferenza di Servizi a norma dell'art. 27 bis, comma 7 del D.Lgs. 152/06 con nota prot. n. 1070561 del 23/12/2021.
- Prima seduta di Conferenza di Servizi tenutasi in data 20/01/2022;
- Conclusiva seduta di Conferenza di Servizi tenutasi in data 23/03/2022;

Esaminati gli elaborati trasmessi elencati a seguire:

Progetto

- D.00 Indice - Elenco Documentazione ed Elaborati
- D.01 Istanza di VIA
- D.02 Scheda di sintesi del progetto
- D.03 Avviso pubblico per la procedura di VIA (Allegato D)
- D.04 Elenco Enti Coinvolti (Allegato A)
- D.05 Dichiarazione Progettisti VIA (Allegato B)
- D.06 Dichiarazione costo opera (Allegato C)
- D.07 Elenco Autorizzazioni Necessarie
- D.08 Oneri Istruttori Parte Fissa e Variabile Regione Lazio (evidenza bonifico)
- D.09 Oneri Istruttori Provincia di Viterbo (evidenza bonifico)
- D.10 Documentazione Società Proponente - Visura Camerale
- D.11 Documento Identità Proponente
- D.12 Documenti Identità Progettista e Progettista VIA



- D.13A Disponibilità dell'Area -Dichiarazione di Atto Notorio disponibilità dei terreni
- D.13B Titoli di Disponibilità sui Terreni
- D.14A Particellare Impianto e Cavidotto
- D.14B Visure Catastali
- D.15 Certificato di Destinazione Urbanistica e Assenza Usi Civici
- D.16 STMG e Distribuzione T0738296 del I9042020
- D.17 Accettazione Preventivo di Connessione STMG e voltura su SF Celeste
- D.18 Certificato Casellario Giudiziale e Carichi Pendenti
- D.19 Dichiarazione e Documentazione Antimafia
- D.20 Impegno sottoscrizione Concessione Demaniale
- D.21 Dichiarazione impegno sottoscrizione polizze fideiussorie
- D.22 Istanza Asservimento Fossi
- Accettazione condizioni Provincia VT
- Assolvimento Virtuale Imposta di Bollo Attraversamento Fossi Pubblicazione Avviso BURL
- Assolvimento Virtuale Imposta di Bollo Istanza Attraversamento Fossi
- Dettaglio bonifico Demanio Idrico
- Dettaglio bonifico Pubblicazione Burl
- Proposta Canone e Cauzione
- Tabella ProvVT attrav corsi acqua MdCPrato I4MW rev02
- T10a cavidotto MT attraversamenti corsi acqua ctr MdCPratoSolare I4MW
- T10b cavidotto MT attraversamenti corsi acqua ctr MdCPratoSolare I4MW
- T10c cavidotto MT attraversamenti corsi acqua catastale MdCPratoSolare I4MW
- T10d cavidotto MT attraversamenti corsi acqua catastale MdCPratoSolare I4MW
- Rel14 Attraversamenti mediante Trivellazione Orizzontale Controllata
- Rel15 Attestazione non riduzione deflusso acque
- V1 Sintesi non Tecnica
- V2 Studio Impatto Ambientale
- V3 Relazione Paesaggistica
- V4 Relazione Geologica e Idrogeologica
- V5 Kmz Aree disponibili e percorso Cavidotti interrati
- Rel01 Scheda di Sintesi del Progetto
- Rel02 Relazione tecnico - descrittiva
- Rel02 Data sheet componenti principali
- Rel03 Relazione dati, quantitativi, volumi e superfici
- Rel04 Relazione Campi Elettromagnetici
- Rel05 Relazione calcoli elettrici
- Rel06 Relazione computo metrico estimativo
- Rel07 Cronoprogramma
- Rel08 Piano di Dismissione e Ripristino
- Rel09 Relazione Acustica
- Rel10 Relazione accumulo energetico
- Rel11 Relazione e Piano di Utilizzo Terre e Rocce da Scavo
- Rel12 Relazione Archeologica Preventiva
- Rel13 Documentazione Fotografica e Fotoinserimenti
- Rel14 Attraversamenti mediante Trivellazione Orizzontale Controllata
- Rel15 Attestazione non riduzione deflusso acque
- T01 layout impianto inquadramento-dettagli-mitigazione MdCPratoSolare I4MW
- T02 impianto e connessione catastale MdCPratoSolare I4MW
- T03 impianto e connessione ctr MdCPratoSolare I4MW
- T04 cavidotto MT scavi e particolari costruttivi MdCPratoSolare I4MW
- T05 dettagli viabilità-illuminazione-videosorveglianza MdCPratoSolare I4MW
- T06 dettagli accesso recinzione MdCPratoSolare I4MW
- T07 Schemi unifilari impianto
- T08 particolari tracker disegno strutture MdCPratoSolare I4MW
- T09 Particolari cabina elettrica e locali tecnici

- T10a cavidotto MT attraversamenti corsi acqua ctr MdCPratoSolare 14MW
- T10b cavidotto MT attraversamenti corsi acqua ctr MdCPratoSolare 14MW
- T10c cavidotto MT attraversamenti corsi acqua catastale MdCPratoSolare 14MW
- T10d cavidotto MT attraversamenti corsi acqua catastale MdCPratoSolare 14MW

## Integrazioni

Acquisite con prot. n. 0507470 del 09/06/2021:

- Dichiarazione Ansuini;
- Dichiarazione Brundu.

Acquisite con prot. n. 0630751 del 21/07/2021:

- Carta Capacità Uso Suoli Montalto Prato Solare;
- Nota di Integrazione Pre Avviso al Pubblico.

Acquisite con prot. n. 0691734 del 01/09/2021:

- Piano Agrosolare attuativo Montalto Prato Solare.

Acquisite con prot. n. 0739136 del 20/09/2021:

- Validazione Progetto Definitivo;
- PD Connessione T0738296 11998kW MdCPrato Solare;
- Particolari Costruttivi;
- Schema Unifilare;
- Relazione Tecnica;
- Documento Impianto di Rete per la Connessione;
- Documento prod(41);
- Relazione idrologica, idraulica, invarianza idraulica PRATO SOLARE rev 03;
- Relazione Agronomica Prato Solare Solarfields;
- Trasmissione Integrazioni e ricevute 062-2021 I;
- Validazione PD Prato Solare.

Acquisite con prot. n. 0914403 del 10/11/2021:

- D.23 Dichiarazione di Manleva;
- Evidenza Pagamento Oneri Istruttori Cbln;
- Integrazione relazione idraulica PRATO SOLARE;
- Lettere di Incarico;
- Nota di Integrazione Consorzio Bonifica Litorale Nord;
- Prato Relazione invarianza idraulica 08 11 21;
- T12 Strutture posizione sicurezza studio idraulico MdCPratoSolare 14MW.

Acquisite con prot. n. 0917607 del 10/11/2021:

- 1 - Preliminare di Servitù linea interrata MT Fratelli Setaccioli Firmata;
- 2 - Preliminare di Servitù MT Viola Firmata;
- 3 - Preliminare di Servitù linea interrata MT Green Frogs def firmata SF Celeste;
- 4 - Preliminare di Compravendita Luciani Firmato;
- D.13B Titoli di Disponibilità sui Terreni oggetto dell'impianto;
- MdC Prataccione LAYOUT A02-A3 distanze confini-impianti;
- Nota di Integrazione Consorzio Bonifica Litorale Nord trasmissione e ricevute;
- Nota di Integrazione post Tavolo Tecnico;
- Oneri Istruttori Vincolo Idrogeologico;
- Piano Agrosolare attuativo Integrato 10112021;
- Scheda Notizie Montalto Prato Solare;
- T03 integrz impianto e connessione ctr MdCPratoSolare 14MW;
- T10a integrz cavidotto MT attraversamenti corsi acqua ctr MdCPratoSolare 14MW.

Acquisite con prot. n. 1007084 del 06/12/2021:

- Nota di integrazione pre I CDS – Risccontro Nota Regione Lazio e Provincia di VT;

- Rel I Relazione accumulo energetico V2;
- T07 Schemi unifilari impianti.

Acquisite con prot. n. 0126584 del 09/02/2022:

- Asseverazione Esclusione Verifica Preliminare Enac SF Celeste I
- Attestazione di Conformità SF Celeste I
- D.18 Certificato Casellario Giudiziale e Carichi Pendenti
- D.19 Dichiarazione e Documentazione Antimafia
- Dichiarazione Asseverata Particelle SF Celeste I
- Dichiarazione Asseverata Ustif SF Celeste I
- Impegno sottoscrizione e trasmissione All 17 DLgs 259 2003 SF Celeste I Trasm e Ricevute
- JKM590-610N-78HL4-BDV-DI-EN (IEC 2016)-compressore
- MdC Prato Solare connessione catastale FG30 Consegna-CP
- MdC Prato Solare connessione catastale FG30 Consegna-CP dettaglio
- Nota di Trasmissione Unmig SF Celeste I Trasmissione e Ricevute
- Nota Integrazioni post I Cds
- Nota Integrazioni post I Cds
- Piano Agrosolare attuativo Integrato 01022022
- T01 integrz layout inquadramento-dettagli-mitigazione MdCPratoSolare 14MW
- Allegato Piano Agrosolare Accordo Quadro SF Celeste I Onda srl
- Annex 1 - TRJHT14DP General Assembly Drawing - 241 1x1 134x35 - 590-620W
- Annex 1 - TRJHT28DP General Assembly Drawing - 241 1x1 134x35 - 590-620W

Acquisite con prot. n. 0227945 del 07/03/2022:

- D.14A Particellare Impianto e Cavidotto
- T01 integrz layout inquadramento-dettagli-mitigazione MdCPratoSolare 14MW rev1
- V2 SIA Montalto-prato-solare 07032022
- D.00 Indice - Elenco Documentazione, Elaborati e Integrazioni 07032022
- D.02 Scheda di sintesi del progetto 07032022
- ANNEX1 TRJ14 JINKO SOLAR
- ANNEX1 TRJ28 JINKO SOLAR
- JKM595-615N-78HL4-(V)-FI-EN
- Annex 2 - Convert TRJ Datasheet Tracker 1x14

## ESITO ISTRUTTORIO

L'istruttoria tecnica è stata condotta sulla base delle informazioni fornite e contenute nella documentazione agli atti, di cui il tecnico Arch. Gianluca Ferrari iscritto all'Albo degli Architetti PPC della Provincia di Roma al n.17906 ha asseverato la veridicità con dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi dell'artt. 76 del DPR del 28 dicembre 2000, n. 445, presentata contestualmente all'istanza di avvio della procedura.

## DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO PREMESSA

Come evidenziato nel SIA "il presente studio l'impatto ambientale è relativo al progetto di un impianto agrosolare fotovoltaico di taglia industriale del tipo grid-connected da realizzarsi nel territorio del Comune di Montalto di Castro (VT), nella località "Prataccione, Caprarecce". L'impianto in oggetto prevede l'installazione di pannelli fotovoltaici (moduli) in silicio monocristallino della potenza unitaria di 610 Wp, su un terreno prevalentemente pianeggiante di estensione totale 18 ettari (ad un'altitudine media di 30 m s.l.m.) avente destinazione agricola. I pannelli saranno montati su strutture a inseguimento monoassiale (tracker), in configurazione monofilare ed ogni tracker sarà composto da 28 moduli (820 strutture da 28x [14x a coppia]). L'impianto sarà corredato da 3 Cabine Inverter, di dimensioni altezza fuori terra 2,55 m e 31,25 mq di superficie, 3 cabine trafo MT di dimensioni altezza fuori terra 2,55 e 21,235 mq di superficie ognuna,

*Il control room, 9 cabine di storage di 21,235 mq di superficie ognuna. Il progetto prevede 820 tracker in configurazione 28x (ovvero 22.960 moduli) per una potenza complessiva installata di 14 MWp. L'impianto sarà di tipo GRID-CONNECTED (connesso alla rete elettrica per l'immissione dell'energia). L'intero cavidotto sarà completamente interrato su strade esistenti e questo lo esclude dagli interventi da sottoporre ad autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'allegato a.15 del DPR 31/2017. Avrà una lunghezza complessiva di 3800 m e attraverserà 6 corsi d'acqua demaniali in sub-alveo con il metodo della T.O.C. Il Piano Agrosolare prevede la coltivazione interna all'impianto sulla superficie non occupata dai pannelli, perimetrale (mediante 2,8ha di mitigazione impianto esterna alla recinzione mediante ulivi e/o essenze locali) e con l'ulteriore eventuale utilizzo di circa 9 ha di aree agricole esterne”.*

## **LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO**

Come evidenziato nel SIA “l'area su cui verrà installato il campo fotovoltaico si trova nel quadrante Nord-Ovest del comune di Montalto di castro, a circa 4,8 Km dal centro storico. L'area è prevalentemente a carattere agricolo e i terreni su cui insiste il progetto hanno una destinazione d'uso agricola. Nella cartografia del Catasto Terreni del comune di Montalto di castro, l'area di impianto è ricompresa nel Foglio 29 e l'area della SSE di consegna nel Foglio 30”.

Particelle catastali interessate dal progetto

- Impianto Montalto Prato Solare:
  - Fg 29 Particelle 133,135,17,19,143,145,147,148,149,151,153,154;
- Cabine di Consegna MT
  - Fg 30 Particella 489 (ora 491 a seguito di frazionamento);
- Cavidotti MT: interrati su terreni privati
  - Fg 19 Particelle 205,206,25,128, 26,27,102,118;
- Cavidotti MT: interrati su strade o particelle pubbliche
  - Fg 19 Particelle 103,119,106,107,110,115;
  - Fg 30 Particelle 156,144,147,148,153,168,173,175;
  - Fg 40 Particella 82
- Stazione eDistribuzione Camposcala 2
  - Fg 30 Particella 490;

*Come evidenziato nel SIA “la superficie totale delle particelle opzionate, con l'esclusione quindi di quelle destinate alla sola servitù, consta di 21 ha. L'area effettivamente coperta dall'impianto è di 6,9 ha. Questo dato comprende le superfici dei cabinati e quella dei moduli/tracker infissi in terra per un indice di copertura del 32,85% rispetto a quella opzionata. Il parametro è importante da sottolineare, poiché resta libera e a verde il 67,15% dell'estensione”.*

*Come evidenziato nel SIA “i terreni su cui insiste il progetto hanno una destinazione d'uso agricola, e sono liberi da vincoli archeologici, naturalistici, paesaggistici, di tutela dell'ambiente idrico superficiale e profondo”.*

## **DESCRIZIONE DEL PROGETTO**

*Come evidenziato nel SIA “l'impianto fotovoltaico sarà installato su di una superficie di 20 ettari e sarà costituito da pannelli fotovoltaici in silicio monocristallino della potenza unitaria di 610 Wp per una potenza totale pari a circa 14.005.000 Wp. I moduli previsti sono Jinko Solar Tiger Pro TR 78M (1000 V/1500 V) da 610 Wp. L'impianto fotovoltaico sarà realizzato utilizzando moduli in silicio monocristallino”.*

*Come evidenziato nel SIA “i pannelli saranno montati su strutture a inseguimento mono-assiale (tracker) in configurazione bifilare ed ogni tracker sarà composto da 14/28 moduli. I pannelli fotovoltaici avranno*

dimensioni di 2411 mm X 1134 mm X 35 mm ciascuno. Il progetto prevede l'installazione di 820 tracker (ovvero 22960 moduli), per una potenza complessiva installata di 14 MWp. Le strutture di sostegno (infilate al suolo) e di movimento dei tracker saranno in acciaio galvanizzato secondo normativa ISO 1461:2009. L'utilizzo di tali strutture permetterà innanzitutto di avere altezze limitate e soprattutto di dismettere i pali, una volta terminata la vita utile dell'impianto, in maniera semplice e veloce senza intervenire sull'assetto del terreno su cui sono poggiati. L'altezza totale delle strutture (H) dal suolo sarà di 2,40 mt mentre l'infilatura sarà pari a 1,50 mt; L'altezza minima da terra (D) è 0,4 m".

Come evidenziato nel SIA "si è scelto di adottare una soluzione centralizzata e compatta della Huawei, la Smart Transformer Station STS-6000K Eco-design, che offre numerosi vantaggi tra cui la modularità. Le Smart Transformer sono disponibili con configurazioni che prevedono fino a 4 inverter di grande taglia (tensione massima DC 1.500V). Sono in grado di massimizzare l'efficienza e il rendimento del parco solare grazie anche all'utilizzo di inverter centralizzati, ma anche di ridurre i tempi di fermo impianto e quelli di assistenza, estremamente rapida e semplice, per il ripristino del malfunzionamento occorso alla stazione di conversione di energia. Parzializzando tutta la potenza di ogni singolo inverter, anche in caso di guasto, l'impianto solare non smetterà mai di produrre energia. Un altro modulo di potenza penserà a sfruttare e compensare la produzione. La connessione in serie dei moduli fotovoltaici dovrà essere effettuata utilizzando i connettori multicontact pre-installati dal produttore nelle scatole di giunzione poste sul retro di ogni modulo. I cavi dovranno essere stesi fino a dove possibile all'interno degli appositi canali previsti nei profili delle strutture di fissaggio. Per la distribuzione dei cavi all'esterno si devono praticare degli scavi (profondità non inferiore a 0,8 m per i cavi di media tensione su proprietà privata e pari ad almeno 1 metro su terreno pubblico) seguendo un percorso il più possibile parallelo a strade o passaggi. I cavi MT dovranno essere separati da quelli BT e i cavi BT separati da quelli di segnalazione e monitoraggio. Ad intervalli di circa 15/20 m per tratti rettilinei e ad ogni derivazione si interporranno dei pozzetti rompitratta (del tipo prefabbricato con chiusino in cemento) per agevolare la posa delle condutture e consentire l'ispezione ed il controllo dell'impianto. I cavi, anche se del tipo per posa direttamente interrata, devono essere protetti meccanicamente mediante tubi. Il percorso interrato deve essere segnalato, ad esempio colorando opportunamente i tubi (si deve evitare il colore giallo, arancio, rosso) oppure mediante nastri segnalatori posti a 20 cm sopra le tubazioni. Le tubazioni dei cavidotti in PVC devono essere di tipo pesante (resistenza allo schiacciamento non inferiore a 750 N). Ogni singolo elemento è provvisto ad una estremità di bicchiere per la giunzione. Il tubo è posato in modo che esso si appoggi sul fondo dello scavo per tutta la lunghezza; è completo di ogni minuteria ed accessorio per renderlo in opera conformemente alle norme CEI 23-29".

### **Pulizia Pannelli / Taglio Erba**

Come evidenziato nel SIA "le opere di pulizia dei pannelli fotovoltaici rientrano nella categoria delle opere di manutenzione ordinaria da effettuarsi in maniera programmata al fine di garantire la funzionalità e produttività del pannello durante il corso della propria vita. Tali interventi permettono di ottemperare alla eventuale perdita di produzione che potrebbe essere anche attorno al 10-15% della produttività generale; la pulizia dell'impianto fotovoltaico va effettuato in base alla frequenza delle piogge e alla collocazione effettiva dell'impianto. In base alla collocazione dell'impianto potrebbero aversi diverse problematiche dovute alla presenza di detriti, foglie e resine nel caso di collocazione su terreni agricoli, di sabbia in caso di collocazione nelle zone circostanti aree marine etc. etc. che potrebbero apportare richiesta di maggiore frequenza con cui effettuare la pulizia. Altro aspetto da valutare per non compromettere la produttività è quello del taglio dell'erba da effettuarsi anch'esso periodicamente specialmente nei periodi estivi. Tale lavoro può essere avviato permettendo ai pastori locali di far pascolare animali all'interno del campo in maniera tale da tenerlo "pulito" da vegetazione ed impedire l'effetto ombra".

### **PRINCIPALI ALTERNATIVE RAGIONEVOLI DEL PROGETTO**

Come evidenziato nel SIA "il progetto denominato "Montalto Prato Solare" nasce dalle necessità di energia e dagli obiettivi presi dal nostro paese in termini di produzione di energia rinnovabile. La scelta del

fotovoltaico rispetto ad altre tecnologie rinnovabili si è rivelata la più idonea sia in termini di rapporto quantità energia prodotta/costi che per gli impatti che la centrale solare produce sul territorio. Inoltre, l'alto irraggiamento del quale il nostro territorio gode permette lo sfruttamento ideale di tale tecnologia. Infatti, le latitudini del centro e sud Italia offrono buoni valori dell'energia solare irradiata, che risulta uniformemente distribuita e non risente di limitazioni sito specifiche (cosa che invece accade per la tecnologia eolica e geotermica). In ragione delle notevoli potenzialità del settore fotovoltaico, il mercato delle aree potenzialmente sfruttabili ai fini della produzione energetica da fonte solare per impianti sul suolo di media-grande taglia (superiori ad un MWp) sta pervenendo rapidamente alla saturazione. Nell'ambito delle ricognizioni preliminari, ricognitiva e di studio si è pervenuti alla conclusione che la specifica ubicazione prescelta, a parità di superficie impegnata, fosse quella ottimale per assicurare le migliori prestazioni di esercizio dell'impianto. Considerata la limitata estensione delle aree urbanizzate ed i caratteri ambientali omogenei che caratterizzano detto settore del comune di Velletri, peraltro, si può ragionevolmente ritenere che le varie alternative localizzative esaminate in tale ristretto ambito siano sostanzialmente equivalenti in termini di effetti ambientali del progetto. Per tali ragioni, in conclusione, il progetto proposto scaturisce, di fatto, dall'individuazione di un'unica soluzione localizzativa concretamente realizzabile.

Opzione zero - ipotesi di non realizzazione dell'opera: L'ipotesi di non dar seguito alla realizzazione del proposto impianto fotovoltaico, viene nel seguito sinteticamente esaminata per completezza di analisi, per una più esaustiva analisi del contesto in cui si inserisce il progetto proposto, si vuole nel seguito delineare la prevedibile evoluzione dei sistemi ambientali interessati dal progetto in assenza dell'intervento. L'impianto in esame andrà ad inserirsi in un ambito ristretto ormai largamente antropizzato sia per effetto dell'agricoltura che per la presenza di infrastrutture a servizio della zona (strade, elettrodotti, reti idriche, ecc.). Le opere proposte, inoltre, non saranno all'origine di apprezzabili effetti negativi sugli habitat e le specie vegetali ed animali presenti, e non pregiudicheranno in alcun modo lo stato di conservazione della zona in cui l'impianto è inserito. Come conseguenza, in assenza dell'intervento proposto, a fronte di modesti benefici ambientali conseguenti alla conservazione delle ordinarie caratteristiche ecologiche del sito, continueremo ad assistere al progressivo abbandono delle aree coltivate (già oggi in atto peraltro) e svanirebbe l'opportunità di realizzare un impianto ambientalmente sicuro ed in grado di apportare benefici certi e tangibili in termini di riduzione globale delle emissioni da fonti energetiche convenzionali.

Rispetto all'alternativa dell'eolico, le ore di sole e le ore di vento mediamente durante l'anno sono tra loro paragonabili, ma non sempre le ore di vento sono utili alla producibilità eolica, che necessita di vento costante (vento filato) e non di raffiche.

Inoltre, la tecnologia fotovoltaica è facilmente mitigabile con elementi di flora tipici del territorio.

Rispetto l'alternativa del geotermico un impianto fotovoltaico non ha di fatto emissioni. Il geotermico, comporta l'emissione, in quantità trascurabili, di diversi inquinanti dell'atmosfera, dell'ambiente idrico e del suolo.

Attualmente, paragonando l'efficienza e il costo per kWh prodotto, la tecnologia fotovoltaica a inseguimento monoassiale risulta superiore a tutte le altre. C'è da considerare che questi interventi di produzione energia rinnovabile sono già alternativi agli attuali sistemi di produzione di energia tramite combustibili".

## **ANALISI DELLA COMPATIBILITA' DELL'INTERVENTO IN RELAZIONE ALLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA E AMBIENTALE**

### Il PRG (piano regolatore generale)

Come evidenziato nel SIA "in base alla classificazione in zone omogenee (ex art. 2 del D.M. 1444/1968) dell'intero territorio comunale, si ha che l'intera area di progetto ricade all'interno delle "zone E agricole"; Tale Zona riguarda tutte le parti del territorio comunale destinate all'attività agricola, zootecnica e silvo pastorale e ad attività comunque connesse con l'agricoltura. Nell'ambito di detta Zona sono tassativamente escluse tutte quelle attività che non si armonizzano con quelle agricole, costruzioni di nuove strade o modifiche sostanziali di quelle esistenti ad eccezione della viabilità interpodereale strettamente funzionale alla utilizzazione agricola forestale;



Più specificamente l'intervento ricade nelle sottocategorie:

- E2 "zone agricole" (quasi per l'intera estensione)
- E3 "zone agricole speciali" (per una piccola porzione dello spigolo nord)".

### PIANO TERRITORIALE PAESISTICO REGIONALE

Come evidenziato nel SIA "le principali categorie di paesaggio caratterizzanti il territorio di riferimento ed individuate nel P.T.P.R. tav. A sono: Sistema del Paesaggio Agrario: Impianto: Paesaggio agrario di valore; Cavidotto: Fascia di rispetto delle coste marine, lacuali e dei corsi d'acqua".

Come evidenziato nel SIA "l'area oggetto d'intervento, non ricade in nessuna area identificata nella tav. B di P.T.P.R. ad eccezione del cavidotto che attraversa i "Corsi delle acque pubbliche" (art. 35). Gli attraversamenti saranno eseguiti con il metodo della TOC in sub-alveo, quindi senza ledere in alcun modo il "letto" del canale".

### II PAI – PIANO D'ASSETTO IDROGEOLOGICO

Come evidenziato nel SIA "all'interno dell'area di progetto non si evidenziano sovrapposizioni. Il cavidotto dell'impianto interseca alcuni fossati. Come meglio specificato nelle tavole di progetto, ogni attraversamento verrà realizzato con il metodo della T.O.C. in sub-alveo, non interferendo in alcun modo con il letto del canale stesso".

### ANALISI VINCOLO IDROGEOLOGICO

Come evidenziato nel SIA "a seguito dello studio effettuato, nella mappa a scala generale (1:25000), non si evidenziano sovrapposizioni".

### RETE NATURA 2000: SITI DI INTERESSE COMUNITARIO, ZONE A PROTEZIONE SPECIALE E ZONE SPECIALI DI CONSERVAZIONE

Come evidenziato nel SIA "nello specifico caso in analisi non si ricade in nessuna delle aree di rete Natura 2000: le ZSC più prossime sono quelle nominate:

- IT6010017 "Sistema Fluviale Fiora - Olpetà" (Canino) che risulta distante 4,8 Km circa in direzione Nord-Est dall' area di intervento.
- IT6030018 "Litorale a NW delle foci del Fiora" (Montalto di Castro) che risulta distante oltre 5,1 Km in direzione Sud-Ovest dall' area di intervento.
- IT6030019 "Pian dei Cangani" (Montalto di Castro) che risulta distante oltre 5,1 Km in direzione Sud-Ovest dall' area di intervento".

### **ANALISI DELL' IMPATTO VISIVO**

Come evidenziato nel SIA "è stata utilizzata per l'analisi una profondità visuale di 10 km e che un raggio di 2500 m rappresenta il "secondo piano", in cui sono individuabili elementi di dimensioni notevoli, detrattori visivi di grande ingombro: in realtà, oltre tale distanza l'occhio umano non è in grado di distinguere un elemento, seppur di grandi dimensioni. Nel caso specifico la visibilità delle strutture dell'impianto in progetto è notevolmente ridotta grazie alle caratteristiche dimensionali delle strutture di sostegno. Queste presentano infatti altezze contenute (poco più di 2 mt dal piano di campagna) nel punto di massima elevazione".

### **Curve di livello e Sezioni**

Come evidenziato nel SIA "in questo paragrafo si analizzerà l'orografia del sito, tramite l'ausilio di curve di livello e sezioni profilo estratte dal Digital Terrain Model. Le curve di livello sono state estratte con un passo di 1m di distanza l'una dall'altra. La quota evidenziata su ogni isoipsa è da intendersi rispetto al livello del mare. Si evidenziano immediatamente la presenza di una leggera depressione nel quadrante Sud del

sito (si scende fino a 14 m s.l.m.), e di un rilievo all'apice del settore Nord (il terreno cresce fino a 39 m s.l.m.)

La sezione A taglia il settore Sud di impianto. Il punto 1 e il punto 2 individuano l'intersezione della linea di sezione con la recinzione dell'impianto, riportando anche le quote altimetriche.

L'area di intervento presenta un rilievo nel centro che espone la superficie dell'impianto. Tuttavia la presenza di fitte alberature a Est e una depressione poco prima della recinzione sul lato in abbinamento con la mitigazione prevista sono sufficienti a limitare la visibilità dalla strada interpoderale, come meglio evidenziato dalle foto simulazioni presenti nel capitolo successivo (Viste 7,8 e 9).

La sezione B eseguita nel settore Nord dell'impianto mette in evidenza l'andamento del terreno, che è crescente man mano che ci si sposta da Ovest verso Est. In corrispondenza del punto 2 troviamo il picco massimo, un costolone che rende praticamente non visibile l'impianto dai punti di vista 5 e 11.

La sezione C eseguita attraverso i due settori dell'impianto, da Nord a Sud, mette in evidenza l'andamento del terreno a decrescere da Nord verso Sud. Questo dovrebbe esporre l'impianto alla visibilità dai punti 1 e 4, ma l'andamento estremamente ondulato del terreno e la presenza di rilievi interposti, rendono il contatto visivo impossibile”.

### **Opere di Mitigazione**

Come evidenziato nel SIA “le mitigazioni al progetto sono pensate per ridurre gli impatti prevalenti, che sono a carico della componente visuale dell'impianto. Data la frammentazione del territorio, la conformazione pianeggiante e la sua forte componente agricola, la naturalità del contesto non risente in maniera significativa dell'inserimento dell'impianto fotovoltaico; l'impatto legato alla percezione visiva su scala locale è, infatti, ridotto in virtù della morfologia dei luoghi, lievemente ondulata. La visuale risulta ostruita o nascosta da molti punti nell'intorno. La mitigazione dell'impatto visivo verrà attuata mediante interventi volti a ridurre l'impronta percettiva dell'impianto dalle visuali di area locale”.

Come evidenziato nel SIA “le mitigazioni previste nel progetto proposto consistono essenzialmente nella schermatura fisica della recinzione perimetrale con uno spazio piantumato con essenze arboree ed arbustive autoctone, in modo da creare un gradiente vegetale compatibile con la realtà dei luoghi. La creazione di un gradiente vegetazionale sui lati del lotto, mediante l'impianto di alberi, arbusti, cespugli e essenze vegetali autoctone, seguirà uno schema che preveda la compresenza di specie e individui (scelti di preferenza fra quelli già esistenti nell'intorno, e secondo quanto indicato nella letteratura tecnica ufficiale circa la vegetazione potenziale della zona fitoclimatica) di varie età. Le essenze saranno piantate su filari sfalsati, in modo da garantire una uniforme copertura della visuale. La struttura e la composizione spaziale della fascia di mitigazione è stata studiata tenendo conto anche o in alcuni tratti del perimetro dalla vegetazione arbustiva e arborea già presente”.

Come evidenziato nel SIA “le uniche forme di impatto significativo, e potenzialmente negative, derivante dalla realizzazione del progetto sono ascrivibili al suo inserimento nel contesto paesaggistico dell'area. La problematica della percezione visiva dell'impianto, il suo impatto nel paesaggio circostante e la simulazione delle soluzioni progettuali adottate per mitigare tali aspetti sono sufficienti ad integrare con l'impianto di progetto. L'intervento di mitigazione avrà un duplice fine: da un lato eviterà l'impatto visivo dovuto alla massiccia presenza di pannelli fotovoltaici installati sul terreno e sui terreni adiacenti mentre dall'altro permetterà di favorire lo sviluppo della biodiversità vegetale aumentando la biomassa presente e consentendo la connessione dell'area di pertinenza con la Rete Ecologica del territorio, che verrà a sua volta migliorata e potenziata. La coesistenza in uno stesso ecosistema di diverse specie animali e vegetali crea un equilibrio grazie alle loro reciproche relazioni; Tutto ciò sarà possibile anche grazie alla presenza di reti sollevate da terra in più punti per permettere il passaggio degli animali e rendergli ancora fruibile il loro habitat dopo la realizzazione dell'impianto”.

E' stata analizzata l'intervisibilità dell'opera che risulta non visibile da 8 punti analizzati su 11 nei tre dove potrebbe risultare visibile interviene la mitigazione che ne impedisce la vista

## **ANALISI DELL'IMPATTO DEL PROGETTO SULL'AMBIENTE**

### **CARATTERISTICHE AMBIENTALI COINVOLTE NELL'ATTUAZIONE DEL PROGETTO**

#### **Ambiente idrico**

Come evidenziato nel SIA *“l'impatto si ritiene comunque trascurabile o non significativo, anche in virtù del fatto che non sono previsti prelievi né scarichi idrici”*.

#### **Flora, fauna ed ecosistemi**

Come evidenziato nel SIA *“non sono previste perturbazioni nelle componenti abiotiche a seguito della realizzazione e dell'esercizio dell'impianto in progetto. A conclusione della fase di esercizio dell'impianto è programmato il ripristino delle caratteristiche orografiche dell'area e dell'attuale uso agricolo del suolo. Estendendo questa valutazione a quella che possiamo considerare l'area vasta di riferimento, è possibile affermare che l'intervento previsto, non sottrarrà che una minima porzione di territorio agricolo al sistema ambientale. Vista l'ipotesi progettuale è evidente che l'impatto che si avrà sulla vegetazione non è rilevante. Dal punto di vista agricolo – ambientale l'intervento comporta un beneficio diretto derivante dalla riduzione di input energetici ausiliari (fitofarmaci, concimi, agrochemicals, ecc.). Le esigue aree arboree, peraltro esterne all'area di intervento non subiranno alcuna interferenza a causa del progetto proposto. L'agroecosistema, eccezionalmente semplificato, non conserva spazio vitale all'istaurarsi di siepi o incolti, dove potrebbe trovare albergo la fauna selvatica”*.

Come evidenziato nel SIA *“sotto l'aspetto delle connessioni ecologiche, attualmente non si rinviene nessun tipo di collegamento al suolo che potrebbe essere compromesso dai lavori di realizzazione dell'impianto fotovoltaico in progetto. Il progetto in esame non pregiudica in alcun modo la situazione ambientale esistente ed in particolare non prevede interferenze con habitat segnalati nella Rete Natura 2000 o con aree naturali protette”*.

Come evidenziato nel SIA *“per quanto attiene l'aspetto faunistico il progetto non interferirà negativamente con la presenza di ambienti atti alla nidificazione, al rifugio ed all'alimentazione della fauna selvatica anche in relazione all'ambito allargato, considerando anche che l'attività trofica e in generale quella etologica non sarà turbata dai lavori e dalle opere previste. Il progetto prevede, per consentire il passaggio della piccola fauna, delle aperture lungo la recinzione perimetrale, eliminando di fatto il pericolo di precludere il passaggio e la fruizione dei terreni”*.

Come evidenziato nel SIA *“è ragionevole affermare che, in considerazione dei lievi mutamenti dell'habitat conseguenti l'installazione di moduli fotovoltaici, adottando opportune forme di coltivazione per l'utilizzo agricolo del terreno, non è riscontrabile alcun sostanziale cambiamento nella struttura dell'ecosistema, nella disponibilità di risorse nutrizionali nel suolo, ma soprattutto nella composizione della comunità vegetale che si alterna nei cicli stagionali”*.

#### **Suolo e sottosuolo**

Come evidenziato nel SIA *“il progetto non comporterà impatti negativi né sul suolo né sul sottosuolo. Infatti, non sono previste modificazioni significative della morfologia e della funzione dei terreni interessati. Non è prevista alcuna modifica della stabilità dei terreni né della loro natura in termini di erosione, compattazione, impermeabilizzazione o alterazione della tessitura e delle caratteristiche chimiche. Sia le strutture degli inseguitori che la recinzione saranno infisse direttamente nel terreno, e per il riempimento degli scavi necessari (viabilità, cavidotti, area di sedime delle cabine) si riutilizzerà il terreno asportato e materiale lapideo di cava. Durante l'esercizio dell'impianto il terreno rimarrà allo stato naturale, e le operazioni di dismissione garantiscono il ritorno allo stato ante-operam senza lasciare modificazioni. Per il reimpiego del terreno sono state prodotte le analisi delle terre con i relativi prelievi così come riportate nelle relazioni specialistiche allegate. Durante la vita utile dell'impianto, stimabile in 25 anni, il suolo risulterà*

protetto dalla degradazione indotta dalle pratiche agricole attualmente condotte. L'utilizzo del suolo per le coltivazioni evita il verificarsi di fenomeni di compattazione. La compattazione del suolo in particolare si verifica essenzialmente in conseguenza di una continuata pressione esercitata sulla superficie da parte di forze naturali e/o forze di origine antropica. Un tale fenomeno degradativo riduce la porosità e la permeabilità a gas e acqua comportando quindi una riduzione della capacità penetrativa delle radici, della fertilità, dello scambio gassoso e dell'infiltrazione delle acque meteoriche incentivando così il ruscellamento superficiale e la vulnerabilità all'erosione idrica".

### **Atmosfera e Qualità dell'aria**

Come evidenziato nel SIA "la fase di costruzione dell'impianto avrà degli impatti minimi sulla qualità dell'aria, opportunamente mitigati completamente reversibili al termine dei lavori e facilmente assorbibili dall'ambiente rurale circostante. Nella fase di esercizio l'impianto fotovoltaico non avrà emissioni di sorta, e a livello nazionale eviterà una significativa quantità di emissioni in atmosfera evitando il ricorso a combustibili fossili per la generazione dell'energia prodotta".

### **Campi elettromagnetici**

Come evidenziato nel SIA "i campi elettromagnetici generati dalle apparecchiature e infrastrutture dell'impianto fotovoltaico nel suo esercizio sono circoscritti in limitatissime porzioni di territorio, delle quali parti relative al cavidotto sono esterne al campo di progetto. In ogni caso, documento relativo al calcolo dei campi si è dimostrato che gli unici punti in cui si "può" riscontrare un valore superiore a  $3 \mu T$  è solo in corrispondenza delle cabine dei trasformatori (per un massimo di 4 metri di fascia), che sono in area protetta e chiuse a chiave, e in prossimità del cavidotto MT, entro però una fascia estremamente limitata, e del cavidotto AT, che ha un tratto brevissimo in corrispondenza della SE Terna. Si esclude quindi la presenza di recettori sensibili entro le fasce descritte sopra. In relazione allo studio effettuato si soddisfa quindi l'obiettivo qualità fissato dal DPCM 8/08/2003. Invece per quanto riguarda il campo elettrico in media tensione esso è notevolmente inferiore a  $5 kV/m$  (valore imposto dalla normativa) e per il livello 150 kV esso diventa inferiore a  $5 kV/m$  già a pochi metri dalle parti in tensione. L'impatto elettromagnetico può pertanto essere considerato non significativo e conforme agli standard per quanto concerne questo tipo di opere".

### **Clima acustico**

Come evidenziato nel SIA "le emissioni acustiche durante la fase di costruzione dell'impianto sono del tutto compatibili con la classificazione dell'area, e opportunamente mitigati con accorgimenti gestionali e operativi del cantiere. Nella fase di esercizio l'impianto non avrà di fatto emissioni rilevabili se non nell'immediato intorno delle cabine, che risultano precluse dall'accesso al pubblico e distanti e schermate da qualsiasi tipo di recettore".

### **Microclima**

Sulla base dello studio riportato nel SIA è evidenziato che "per quanto sin qui esposto, si può concludere che nell'area di installazione del parco fotovoltaico non vi sarà alcuna sensibile variazione di temperatura se non nell'immediato intorno dei moduli fotovoltaici durante il solo periodo diurno".

## **IMPATTO AMBIENTALE NELLA FASE DI COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DELL'IMPIANTO**

### **Fase di costruzione**

Come evidenziato nel SIA "la costruzione dell'impianto durerà circa 4,5 mesi e si avranno delle emissioni in atmosfera generate dall'utilizzo delle macchine operatrici di cantiere. Tali emissioni sono tuttavia paragonabili a quelle delle macchine agricole per la lavorazione dei fondi. Le fasi di costruzione prevederanno il picchettamento, con l'ausilio di strumentazione GPS, degli elementi da installare e la verifica dei confini e dei distacchi. Tali attività tecniche serviranno anche a valutare eventuali dislivelli non compatibili con la posa

dell'inseguitore solare. Ad oggi non sono emerse problematiche di orografia non compatibile ma potrebbe essere necessario provvedere a piccoli livellamenti. La costruzione dell'impianto avverrà sempre in area recintata e il posizionamento dei baraccamenti verrà analizzato nel Piano di Sicurezza e Coordinamento. L'impatto nella fase di costruzione è pressoché nullo in quanto compatibile sia in termini acustici che di immissione in atmosfera alla normale attività agricola".

### **Fase di esercizio**

Come evidenziato nel SIA "gli impianti fotovoltaici in fase di esercizio hanno un impatto ambientale pressoché nullo. Non producono emissioni nocive né in atmosfera né tantomeno al suolo. L'unico elemento degno di valutazione è l'impatto acustico. Infatti, le uniche fonti di rumore a regime sono le ventole di raffreddamento delle cabine inverter e di trasformazione. Tali cabine sono molto distanti dai confini nel nostro progetto e quindi dall'esterno anche con impianti di raffreddamento in funzione, non è udibile alcun rumore. Di notte l'impianto è non funzionante e quindi l'impatto acustico è nullo".

### **Valutazione di Impatto Acustico**

Come evidenziato nel SIA "gli impianti fotovoltaici sono il sistema più silenzioso in assoluto per generare energia elettrica. Sfruttando le peculiarità della fisica quantistica evita la necessità di parti in movimento tipiche di tutti i sistemi di generazione tradizionali da fonti fossili ma anche di molti sistemi da fonti rinnovabili. In particolare, eccettuato alcuni giorni di cantiere in cui vi è movimentazione delle forniture per mezzo di automezzi e mezzi dedicati all'installazione dei pali per le strutture di sostegno moduli, per tutto il ciclo di vita dell'impianto le uniche parti in movimento, che generano un rumore del tutto trascurabile, sono i sistemi di ventilazione forzata per il raffreddamento di inverter e trasformatori localizzati all'interno delle cabine prefabbricate. In particolare per quanto concerne la soluzione di cabina selezionata e fornita dalla FIMER, per i dettagli della quale si rimanda alla Tavola "Cabine MTBT e locali tecnici" si ha una rumorosità massima di <70 dBA a 10 m secondo DIN EN ISO 6914-2".

Come evidenziato nel SIA "i livelli di rumore sono distribuiti, nell'arco delle 24 ore, come riportato nella tabella seguente:

- **Regime notturno**                      0 dBA Dal tramonto al mattino, l'impianto è completamente disattivato e quindi i livelli di rumorosità sono nulli.
- **Regime diurno**                      <70 dBA Questo livello massimo di rumore è dovuto principalmente all'impianto di raffreddamento forzato. Tale sistema è ausiliario e può anche non essere presente. Inoltre le cabine sono posizionate ad una elevata distanza dai confini e quindi il rumore percepito all'esterno dell'impianto è praticamente nullo.

Si ritiene che la disposizione dei dispositivi che sono fonti di rumori è tale da rendere quasi non percepibile la rumorosità generata, dall'esterno della recinzione. Per minimizzare le perdite, infatti, la localizzazione è per quanto possibile baricentrica generalmente, e comunque sempre lontane dai confini".

Come evidenziato nel SIA "la distanza dalla più prossima abitazione (quella del proprietario dei terreni) alla cabina di trasformazione, supera i 1000m. In questo caso il rumore percepibile è nullo. La distanza tra la cabina più prossima e la strada, supera i 1150m".

### **EFFETTI DI CUMULO NELLA ZONA DI PROGETTO**

Come evidenziato nel SIA "nell'area analizzata troviamo installati numerosi impianti fotovoltaici ricompresi all'interno di un raggio di 5000m di distanza dall'area di studio".

Come evidenziato nel SIA "Montalto Prato Solare, a tutti gli effetti, va a costituire una saldatura tra impianti già esistenti ed in corso di costruzione".

## RISCHIO INCIDENTI RILEVANTI

Nello studio sono evidenziati i seguenti rischi e tutte le misure di protezione e prevenzione attuate

- Rischio elettrico;
- Effetti delle scariche atmosferiche;
- Rischio di incendio.

## CONCLUSIONI

**PRESO ATTO** della documentazione agli atti e dei lavori della Conferenza di Servizi, parte integrante della presente valutazione;

**VALUTATO** l'impatto ambientale derivante dalla realizzazione ed esercizio dell'impianto in argomento con particolare riguardo alle le componenti ambientali maggiormente interessate :

- Paesaggio in relazione alle grandi dimensioni dell'impianto in un ambiente rurale;
- Suolo e ambiente socio-economico in relazione alla sottrazione di territorio;

**CONSIDERATI** gli impatti sopracitati anche in relazione alla temporaneità dell'opera in argomento;

**VALUTATO** che il modesto impatto segnalato sulla componente Atmosfera e Qualità dell'aria è attenuabile con specifiche prescrizioni;

**PRESO ATTO** dei contributi espressi dalle competenti Aree Regionali allegati, tra l'altro . quali atti endoprocedimentali al parere unico regionale protocollo n. 0286064 del 22/03/2022, dai quali trarre le prescrizioni disponibili in formato digitale al seguente link: <https://regionelazio.box.com/v/VIA-062-2021>;

**CONSIDERATO** che l'intervento risulta coerente con gli indirizzi nazionali e comunitari in materia di sviluppo delle fonti rinnovabili e che nel 2018, secondo i dati rilevati dal GSE per la Regione Lazio, la quota dei consumi complessivi di energia coperta da fonti rinnovabili è pari al 8,6%; il dato è superiore alla previsione del DM 15 marzo 2012 per il 2016 (8,5%) ma inferiore sia alla previsione del DM 15 marzo 2012 "Burden Sharing" per il 2018 (9,9%) sia all'obiettivo da raggiungere al 2020 (11,9%). Inoltre, il Piano Nazionale per l'Energia e il Clima dell'Italia 2021-2030 (PNEC), inviato il 21 gennaio 2020 alla Commissione UE, fissa al 2030 l'obiettivo del 30% di energia da fonti rinnovabili sui consumi finali ed una riduzione dei consumi energetici del 43%;

**PRESO ATTO** della nota della Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica – Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata: Province di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo acquisito con prot. n. 0269630 del 17/03/2022, nel quale viene evidenziato che per l'intervento in oggetto non risulta necessaria l'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/04 e che lo stesso risulta ammissibile in riferimento alla classificazione urbanistica stabilita dal vigente strumento urbanistico in quanto gli impianti di produzione di energia elettrica possono essere ubicati anche in zone classificate agricole, zone che mantengono tale destinazione sia durante il periodo di funzionamento dell'impianto che quando lo stesso verrà rimosso, alla fine del ciclo produttivo;

**PRESO ATTO** del parere negativo del Ministero della Cultura – Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Provincia di Viterbo e per l'Etruria Meridionale del 17/02/2022, acquisito con prot. n. 0165448 del 18/02/2022 ribadito in sede di conferenza di servizi conclusiva

**CONSIDERATO** che, come rilevato nell'ambito della Conferenza dei Servizi, in assenza di vincolo sulle aree di progetto il parere del Ministero della Cultura è da considerarsi non vincolante;

**CONSIDERATA** la modifica in riduzione, che raccoglie le osservazioni emerse durante le sedute della Conferenza dei Servizi, per una potenza nominale definitiva **14 MWp** con moduli da 610 Wp a fronte dei 585 Wp presentati su una superficie recintata comprensiva di mitigazione di circa **20 ha** a fronte dei 21 ha circa richiesti mentre la superficie catastale è di 35 ha circa. La parte coperta da pannelli 6,9 ha le cabine occupano 500 mq circa che comprendono locali tecnici e 9 cabine di accumulo per un totale 12,6 MWh. Il percorso del cavidotto in MT, interrato su strada è lungo 3,65 km circa e collega l'impianto a 2 cabina di consegna a loro volta collegate mediante cavidotto in MT interrato di circa 230 m alla cabina primaria e-distribuzione denominata Camposcala 2. Il progetto si configura come un agrovoltaico in quanto prevede un piano agricolo di coltivazioni di erba medica sul 65% circa della superficie. Sarà possibile consentire, anche dopo l'installazione dei pannelli, l'uso silvo-pastorale delle aree. Il layout definitivo è stato acquisito con prot. n. 0227945 del 07/03/2022:

**PRESO ATTO** dei verbali e dei lavori della Conferenza dei Servizi;

**CONSIDERATO** che gli elaborati progettuali, lo Studio di Impatto Ambientale, i pareri, i verbali e le note soprarichiamati, disponibili in formato digitale al seguente link <https://regionelazio.box.com/v/VIA-062-2021> e depositati presso questa Autorità competente, comprensivi delle integrazioni prodotte, sono da considerarsi parte integrante del presente atto;

**RITENUTO**, pertanto, di dover procedere all'espressione del provvedimento Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del D.Lgs. 152/06, avendo valutato il bilanciamento di interessi e i prevedibili impatti sulle componenti ambientali interessate dalla realizzazione e all'esercizio dell'impianto in argomento;

### **Per quanto sopra rappresentato**

In relazione alle situazioni ambientali e territoriali descritte in conformità all'Allegato VII, parte II del D.Lgs. 152/2006, si esprime pronuncia di compatibilità ambientale positiva con le seguenti prescrizioni, sul progetto in argomento, per una potenza nominale definitiva di **14 MWp** con moduli da 610 Wp a fronte dei 585 Wp presentati su una superficie recintata comprensiva di mitigazione di circa **20 ha** a fronte dei 21 ha circa richiesti mentre la superficie catastale è di 35 ha circa. La parte coperta da pannelli 6,9 ha le cabine occupano 500 mq circa che comprendono locali tecnici e 9 cabine di accumulo per un totale 12,6 MWh. Il percorso del cavidotto in MT, interrato su strada è lungo 3,65 km circa e collega l'impianto a 2 cabina di consegna a loro volta collegate mediante cavidotto in MT interrato di circa 230 m alla cabina primaria e-distribuzione denominata Camposcala 2. Il progetto si configura come un agrovoltaico in quanto prevede un piano agricolo di coltivazioni di erba medica sul 65% circa della superficie. Sarà possibile consentire, anche dopo l'installazione dei pannelli, l'uso silvo-pastorale delle aree. Il layout definitivo è stato acquisito con prot. n. 0227945 del 07/03/2022:

1. Il progetto esecutivo dovrà recepire integralmente le indicazioni contenute nello Studio d'Impatto Ambientale e in tutti gli elaborati di progetto relativamente alla realizzazione degli interventi di mitigazione;
2. I rifiuti prodotti in fase di cantiere e di esercizio dovranno essere trattati a norma di legge;
3. durante tutta la fase di cantiere, dovranno essere attuati tutti i criteri ai fini di una corretta applicazione dei provvedimenti di prevenzione, contenimento e riduzione dell'inquinamento e al fine di consentire il rispetto dei limiti di emissione previsti dalle normative vigenti, dovranno comunque essere garantite le seguenti misure:
  - periodici innaffiamenti delle piste interne all'area di cantiere e dei cumuli di materiale inerte;
  - bagnatura periodica delle aree destinate allo stoccaggio temporaneo dei materiali, o copertura degli stessi al fine di evitare il sollevamento delle polveri
4. per quanto riguarda l'impatto acustico correlato alle attività di cantiere dovranno essere rispettati i limiti assoluti di emissione acustica previsti dalla normativa vigente;
5. durante tutta la fase di cantiere, dovranno essere attuate misure di prevenzione dell'inquinamento volte a tutelare le acque superficiali e sotterranee, il suolo ed il sottosuolo, nello specifico dovranno essere:
  - adeguatamente predisposte le aree impiegate per il parcheggio dei mezzi di cantiere, nonché per la manutenzione di attrezzature e il rifornimento dei mezzi di cantiere. Tali operazioni dovranno essere svolte in apposita area impermeabilizzata, dotata di sistemi di contenimento e di tettoia di copertura o, in alternativa, di sistemi per il primo trattamento delle acque di dilavamento (disoleatura);
  - stabilite le modalità di movimentazione e stoccaggio delle sostanze pericolose e le modalità di gestione e stoccaggio dei rifiuti. I depositi di carburanti, lubrificanti sia nuovi che usati o comunque di sostanze potenzialmente inquinanti dovranno essere localizzati in aree adeguatamente predisposte e attrezzate con platee impermeabili, sistemi di contenimento, pozzetti di raccolta, tettoie;
  - gestite le acque meteoriche di dilavamento eventualmente prodotte nel rispetto della vigente normativa di settore nazionale e regionale;
  - adottate modalità di stoccaggio del materiale sciolto volte a minimizzare il rischio di rilasci di solidi trasportabili in sospensione in acque superficiali;
  - adottate tutte le misure necessarie per abbattere il rischio di potenziali incidenti che possano coinvolgere sia i mezzi ed i macchinari di cantiere, sia gli automezzi e i veicoli esterni, con conseguente sversamento accidentale di liquidi pericolosi, quali idonea segnaletica, procedure operative di conduzione automezzi, procedure operative di movimentazione carichi e attrezzature, procedure di intervento in emergenza;
6. Le terre e rocce da scavo provenienti dalla realizzazione delle opere in progetto, dovranno essere gestite secondo le indicazioni contenute nel Piano preliminare di utilizzo. Secondo quanto disposto dall'art. 24, comma 5 del D.P.R. n. 120/2017, gli esiti delle attività di indagine previste in fase di progettazione esecutiva o comunque prima dell'inizio dei lavori, dovranno essere trasmesse all'Area VIA e all'ARPA Lazio. Nel caso in cui durante le attività di indagine previste nel Piano preliminare di utilizzo, venissero rilevati superamenti di uno o più valori di concentrazione soglia di contaminazione (CSC), di cui alla Tabella I, Allegato 5 alla parte IV del D.Lgs. 152/06, il proprietario o gestore dell'area di intervento dovrà attuare quanto disposto dall'art. 245 del D.Lgs. 152/06. Per quanto riguarda la parte di materiale che sarà gestita come rifiuto, così come previsto dalla normativa vigente in materia dovrà essere prioritariamente verificata la possibilità di attuare un recupero/riciclo dello stesso presso impianto autorizzato e solo in ultima analisi avviare allo smaltimento presso discarica autorizzata.
7. L'eventuale espianto di alberature dovrà essere effettuato a norma di legge e prevedere il reimpianto in aree libere.



8. Dovranno essere rispettate tutte le indicazioni inerenti la sicurezza dei lavoratori e delle infrastrutture presenti, contenute nel D.Lgs. 624/96, nel D.Lgs.n.81/2008 e nel D.P.R. n.128/59;
9. Dovranno essere acquisiti tutti i nulla osta, pareri o autorizzazioni inerenti gli aspetti di competenza dei Vigili del Fuoco;
10. In relazione alle mitigazioni verdi indicate nel progetto, oggetto di valutazione da parte delle Conferenza al fine di migliorare la collocazione territoriale, paesaggistica ed ambientale dell'impianto si evidenzia che la loro realizzazione, il loro mantenimento e sviluppo costituiscono prescrizione del PAUR ed obbligo specifico dell'autorizzato, completando la legittimità e la compatibilità dell'intervento. L'autorizzato produrrà con cadenza biennale apposito report producendo una relazione con documentazione fotografica sullo stato di salute delle mitigazioni ed eventuali correttivi da autorizzare. La Provincia in quanto autorità competente ai sensi del D.lgv. 387/03, ed il Comune quale Ente titolare di un potere di verifica generale di carattere edilizio ed urbanistico sono deputati al controllo ed alla vigilanza in merito, ognuno munito dei propri poteri di legge e di regolamento. L'inadempimento al mantenimento dello stato di salute o di impianto delle mitigazioni potrà essere valutato nei casi più gravi, come per legge, anche ai fini della revoca/annullamento del titolo.
11. Il progetto esecutivo dovrà recepire integralmente le condizioni e prescrizioni riportate nei pareri citati in premessa;

La presente istruttoria tecnico-amministrativa è redatta in conformità della parte II del D.Lgs. 152/06

Si evidenzia che qualunque difformità o dichiarazione mendace dei progettisti su tutto quanto esposto e dichiarato neli elaborati tecnici agli atti, inficia la validità della presente istruttoria.

Il presente documento è costituito da n. 17 pagine inclusa la copertina.